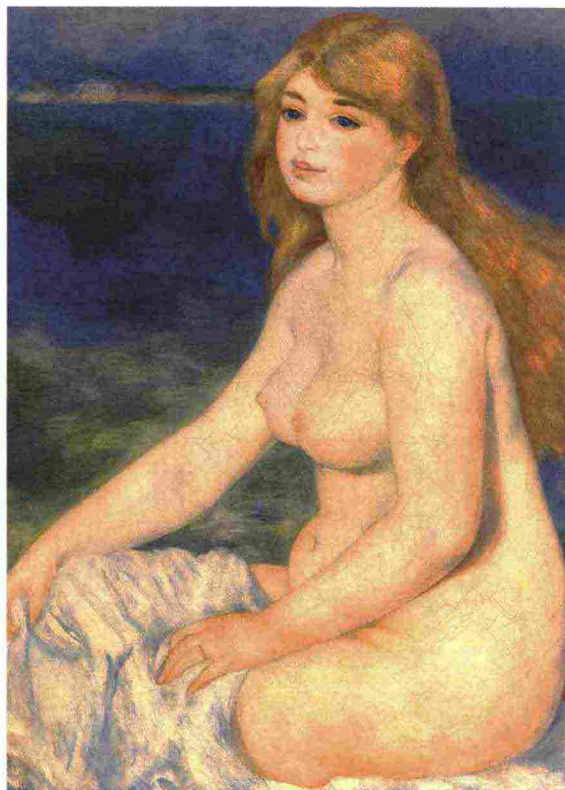


A sinistra, *Nu au fauteuil*, 1900. Kunsthau, Zurigo. A destra, *La Baigneuse blonde*, 1882. Pinacoteca Agnelli, Torino. Pierre-Auguste Renoir.



STUDIO ESSECI SAS

ARTE MODERNA

## La "svolta italiana" nella pittura di Renoir

Quarantasette opere documentano il passaggio di Renoir dalla fase impressionista a un possente stile neorinascimentale

**P**ierre-Auguste Renoir (1841-1919) è stato uno dei massimi esponenti dell'Impressionismo, ma l'identificazione *tout court* con la corrente artistica nata a Parigi nella seconda metà del XIX secolo gli sta stretta, perché ben presto se ne allontanò per seguire una propria originale traiettoria. Gli impressionisti privilegiavano il moto vorticoso reso tramite macchie di pigmento, li-

nee oblique e sovrapposizioni di figure in paesaggi, vedute urbane e domestiche, svaghi borghesi e nudi femminili. Verso la fine degli anni settanta del XIX secolo Renoir fu però scosso da un'inquietudine creativa che lo condusse prima ad Algeri e poi in Italia. A Venezia conobbe le opere di Carpaccio e Tiepolo, a Firenze e Roma coltivò la propria ammirazione per i maestri rinascimentali

a eccezione dei «troppi muscoli» di Michelangelo, mentre a Napoli scoprì le pitture pompeiane e i colori del golfo. Una mostra a Rovigo si propone d'indagare questa fase della carriera dell'artista attraverso quarantasette opere, a partire da *La Baigneuse blonde* (1882), che ritrae la modella Aline Charigot, futura moglie del poeta. La donna è rappresentata come una Venere dalla

pelle quasi levigata su un armonico sfondo di rosa, malva e grigi e davanti al mare azzurro napoletano. Secondo i curatori della mostra i chiaroscuri che ne delineano la figura costituiscono un esito della scoperta da parte di Renoir dell'arte antica e degli affreschi di Raffaello alla Villa Farnesina di Roma. Così «le linee diventano più nette, i contorni definiti» e l'artista assume «un tratto nitido e un'attenzione alle volumetrie e alla monumentalità delle figure, creando una sintesi che enuclea un personale classicismo». ■

### RENOIR. L'ALBA DI UN NUOVO CLASSICISMO

Palazzo Roverella, Rovigo  
Fino al 25 giugno 2023  
[palazzoroverella.com](http://palazzoroverella.com)